

VE I45

Palazzo Cappello

Comune: Meolo
Via della Chiesa, 14

Irvv 00001121
Ctr 106 SO

Vincolo: L. 1089 / 1939
Dati catastali: F. 14, M. 63



Palazzo Cappello, attuale sede del municipio di Meolo, si eleva poco distante dall'omonimo canale che attraversa il territorio di questo comune. L'edificio è stato costruito alla fine del xv secolo dai Cappello, una delle famiglie appartenenti al patriziato veneziano che erano state incaricate dalla Serenissima di provvedere alla terraferma, insieme, tra gli altri, ai Malipiero. La presenza di questi ultimi nella zona è documentata dall'esistenza di una costruzione coeva, un palazzetto poco distante dal centro abitato, che ancora porta il nome di questa casata patrizia. Palazzo Cappello, disposto secondo l'asse

nord-sud, ha pianta quadrangolare e si eleva per tre piani, riprendendo in terraferma il tipo della casa veneziana: grande sala passante con due blocchi di stanze laterali e il vano scala disposto perpendicolarmente al salone. La facciata principale, rivolta a sud, evidenzia anch'essa il tradizionale modello tripartito. Il piano terra mostra al centro una semplice porta d'accesso architravata affiancata da due finestre anch'esse architravate; il salone passante del piano nobile è illuminato da una trifora, composta dalla porta centrale e da due finestre laterali ad arco a tutto sesto, sostenuta da due colonne monolitiche, con



MEOLO

capitello pseudo corinzio, che alle estremità si trasformano in paraste. Il corto balcone lapideo presenta una balaustrata a colonnine anch'esse di ordine pseudo corinzio ed è sostenuto da due grandi mensole curvilinee. Le due monofore laterali ad arco a tutto sesto, che ripropongono i piedritti della trifora, hanno davanzali leggermente aggettanti, retti da piccole mensole modanate. Le stesse finestre vengono riproposte sui lati est e ovest del piano nobile. Forma e posizione delle altre aperture, presenti sui lati della casa dominicale, fanno pensare siano il frutto di aggiunte posteriori. Sul fronte principale tre aperture architravate di modeste dimensioni, in asse con quelle sottostanti, danno luce all'ammessato e alla loro sommità è posta la cornice costituita da elementi in cotto, sulla quale s'imposta la copertura a due falde.

Un recente restauro ha fatto affiorare parti dell'antico intonaco della facciata in cocciopesto; tracce che si è cercato di mantenere e di evidenziare. L'edificio è, inoltre, impreziosito al suo interno dalla presenza di importanti resti di affreschi quattrocenteschi, che ornavano tutto il piano nobile dai soffitti alla sansoviniana, anch'essi decorati, e con sontuose porte in pietra del tardo Cinquecento.

Particolare del salone centrale al piano nobile prima dei lavori di restauro in una immagine d'archivio (Archivio IRVV)

Il palazzo prima dei lavori di restauro in una immagine d'archivio (Archivio IRVV)

Stato attuale. Prospetto orientale del palazzo (Archivio IRVV)

